

DAL CORRIERE
DELLA SERA
(18 GEN 1994)

ROMA — Il garante per l'editoria, Giuseppe Santaniello, ha assolto Radio Radicale per le telefonate in diretta degli ascoltatori: quegli interventi, anche se ricchi di parolacce, «rispecchiano la vita, i sentimenti, modalità di comunicazione diffusi nella società».

MILLELIRE
STAMPA ALTERNATIVA

VOLUME



ISBN 88-7226-183-X



9 788872 261835



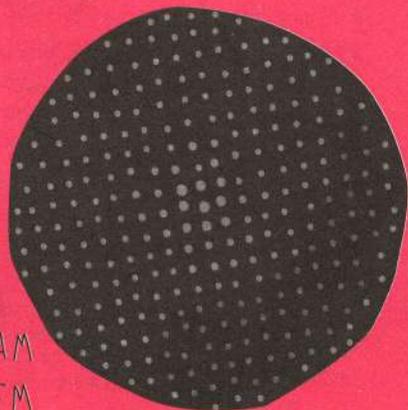
TUNING

SONO ASDRUBALE,
CHIAMO DALL'ISOLA
DI PASQUA

DELIRI QUOTIDIANI DEGLI ITALIANI
A RADIO RADICALE



AM
FM



Jill Anaeli nata nel 1957 in Svizzera laureata in lingue e letteratura straniera attualmente vive a Milano e lavora nel campo della comunicazione di massa. del



MILLELIRE STAMPA ALTERNATIVA*
direzione editoriale Marcello Baraghini

Jill Anaeli

SONO ASDRUBALE,
CHIAMO DALL'ISOLA DI PASQUA

copertina
Annalisa De Russis

MILLELIRE* - Pubblicazione settimanale

Anno II, numero 15-16 del 10/4/1994

Direttore responsabile: Marcello Baraghini

Registrazione Tribunale di Viterbo n. 392 del 30 marzo 1993.

Stampato per conto della Nuovi Equilibri srl
presso la tipografia Union Printing spa (Viterbo) il 15 aprile 1994

Distribuzione per le edicole:

PARRINI & C. srl - P.za Colonna, 361 - Roma

C.D.S. Nuova Milano srl, Via Leoncavallo, 6 - Trezzano sul Naviglio (MI)

L'INSOSTENIBILE FASCINO DEL VUOTO!

Credo che questo sia il motivo fondamentale che mi ha avvicinato allo spazio radiofonico lasciato 'vuoto' da Radio Radicale e mi abbia portato a raccogliere e archiviare le telefonate degli italiani. Al pensiero del vuoto si associa immediatamente una sensazione di paura. Si visualizza il vuoto come uno spazio completamente privo di materia. Troppo spesso, però, affermiamo che il vuoto ci circonda quando non riconosciamo il nostro desiderio del 'pieno' nella realtà. Se non riusciamo a mettere a fuoco i nostri pensieri, affermiamo di avere "la testa vuota". Quando i soldi a disposizione non sono sufficienti a soddisfare bisogni e desideri, ci lamentiamo di avere "le tasche vuote". La classe politica è carente, inadeguata e subito ci appelliamo al "vuoto di potere". Un rapporto d'amore è in crisi? Evidentemente si è 'svuotato', ha perso i suoi contenuti. Appare chiaro, quindi, che ciò che temiamo non è il vuoto ma il poco, la mancanza di materializzazione dei nostri desideri e delle nostre aspettative. Le telefonate degli italiani a Radio Radicale hanno espresso fundamentalmente questa rabbia, questa quotidiana frustrazione contro il 'poco'. La nostra vita, negli ultimi decenni è stata

riempita dal poco: poca giustizia, poca solidarietà, poca professionalità, poca cultura. Poco, troppo poco...

Il poco presente in questa raccolta di telefonate non è certamente espressione poetica, ma ugualmente apprezzabile e appetibile come fase transitoria e di evoluzione verso una dimensione migliore. Non più soddisfatti del poco, rabbiosi e concitati, gli italiani cercano una condizione di vita sociale e individuale diversa.

È quel poco l'eco di tutto il vano gridare, il riflesso di una nostra immagine che molti hanno sentito il bisogno di proiettare là dove è il vuoto, per attenuare la paura del vuoto. Mi auguro che dopo aver sfogato la rabbia in quei brevi minuti di "bastardi tutti quelli che...", ora si possa veramente affrontare l'insostenibile fascino del vuoto. Quel vuoto inteso come 'nulla' che procura una stimolante alimentazione verso tutto ciò che potrebbe riempirlo. Immagino di scorgere un'Italia come un campo di calcio vuoto e silenzioso prima della partita. Sarà proprio questo vuoto a stimolare la fantasia e il desiderio di espressione dei giocatori che la occuperanno!

Jill Anaeli

RADIO RADICALE

Il primo episodio dei "microfoni aperti" di Radio Radicale si era verificato per tutto il mese di agosto del 1986. E già allora i registratori dell'emittente si erano intasati, stracolmi di insulti di tutti contro tutti. In quest'ultima occasione - dal 28 ottobre all'8 dicembre 1993 - il fenomeno si è ripetuto, più devastante e virulento del primo. 32 segreterie telefoniche rimangono attive 24 ore su 24 per 40 giorni e registrano 430.000 chiamate successivamente mandate in onda. Nelle pagine seguenti sono trascritte il più fedelmente possibile una serie di telefonate che mi sono sembrate rappresentative. Non è stata una scelta dettata da qualsivoglia criterio 'scientifico' ma solo l'intenzione di fotografare un fenomeno non trascurabile della nostra società e del difficile momento che tutti stiamo attraversando.

U PASTURU

Ce l'ho contro quei bastardi che dicono che i sardi si scopano le pecore, perché?

UNO DEI "MILLE"

Telefono da La Spezia: ragazzi, è tutta colpa di Garibaldi. Se no, i terroni, rimanevano al sud e non spaccavano i maroni.

MA SARANNO STATE VERGINI?

Pronto, sono Maxi. Telefono, telefono, da dove telefono da dove volete voi. Non è questo il problema. Dunque, il problema è un altro. Bossi diceva che ce l'ha duro. Ce l'ha duro, ma io, quando, da quando... quando vivo, qui, giù nel Sud, mi sono scopato più ragazze del Nord che del Sud. E allora? Qual è il problema? Bossi ce l'ha duro e io mi scopo tutte le sue ragazze?

MIGLIO MARINO

Come me chiamo sò cazzi mia. Bossi c'ha rotto il cazzo! E falla finita. Ma che te devi legà?... Legati 'sto cazzo!

FINI PERVERSIONI

Sono Giuseppina da Genova. Invito tutti a votare MSI per fare pulizia dei ladri. E poi, desidero divertirmi con qualche maschio. Chi fosse interessato mi scriva alla radio.

"THE" DEUM

Come mi chiamo lo decido io, è variabile, diciamo... però chiamo da Napoli. Dico io, che ve la prendete a fare con Dio? Cioè, ve la prendete sempre con 'sto Dio... Ma d'altronde, se Dio non esiste, che cazzo ve ne fotte di prendervela con Dio? E comunque volevo dire: a guagliò, asta la vittoria siempre!

SONNO REM

A Condor, che cazzo stai a fà? Sempre a dormi stai? Sò io, mi hai riconosciuto? Sò Giovanni. Che stai a fà, stai a dormi? Mortacci tua! Ciao te saludo. Salutame pure er Banana, er Bocchetta, hai capito? Senti, te volevo di n'atra cosa. Pure te lo sai no? Come de che? Che i milanesi sono pezzi di merda. E che non lo sapevi tu? Anche, anche i torinesi.

FERRERO ROCHER?

Pronto?... Ho tanta voglia. Sì! Ho proprio tanta voglia. Ma che cos'è questa voglia? Me lo dite cos'è? Mi sento in calore! Lo sto sentendo!

IL RITORNO DI SIR LANCILLOTTO

La spada morirà come il grappolo. Il vetro non è più fragile della roccia. Le cose sono il loro avvenire di polvere. Il ferro è la ruggine. La voce l'eco. Adamo il giovin padre e la tua cenere. L'ultimo giardino sarà il primo. L'usignolo e il pindaro son voci. L'aurora è il riflesso del tramonto. Il miceneo la maschera d'oro. L'alto muro, l'oltraggiata rovina. Il chisa ciò che lasciano i pugnali. Il volto che si guarda nello specchio non è quello di ieri, la notte l'ha sciupato. Il delicato tempo ci modella. Che fortuna esser l'acqua invulnerabile che corre nella parabola di Eracito, o l'incantato fuoco. Ma adesso in questo lungo giorno che non passa, mi sento duraturo e abbandonato.

L'ARCHITET

Alur, descriziun del'Italia. L'Italia ze come na casa. Quando entriamo, abbiamo Milano che l'è l'ingress. Poi, abbiamo l'Emilia Romagna che è la sala. Abbiamo la Toscana che è la cucina. Poi, abbiamo Roma che è il cesso e abbiamo Napoli dove ci finisce tutta la merda che non sappiamo dove mettere. Napuletan de merda!

UNITED COLORS

Ciao, sono Marco da Perugia, faccio il pittore, ho 28 anni e volevo ringraziare tutti gli splendidi messaggi che mi lasciate perché io, sono un bastardo. Sono mezzo tedesco, mezzo napoletano. Un po' di sangue polacco, un po' di sangue ebreo e sono contentissimo. Tutti questi saluti che mi lasciate, grazie! a nome di tutti i bastardi del mondo come me. Vi amo!

PUTTANOPOLI

Buonasera. Volevo dire a quel pappone, mio collega di lavoro: lasciami via Oriano Al Lantico dove abita Poggiolini, ce n'ho due e le piazzò li. Le tue, per cortesia, le metti un po' più avanti, sotto la casa de Gava che sta là, nelle vicinanze. Sotto ar ponte ce lascio quella là, l'amica mia. Tutta via Cristoforo Colombo è mia. A te, te posso dà 'na zona all'Eure, davanti al luna park. Però stai attento all'arbanesi che te le fregano.

LA LUNGA MARCIA

Il nemico del mio amico è mio amico. Mano nella mano attraversano la via, il ragazzo romano e il milanese. Dalle imposte socchiuse, i burini ammiccano e i polentoni sorridono, tutti orgogliosi per questi ragazzi che osano camminare insieme. Camminano, camminano sereni e sicuri. Lo troveranno, prima o poi, un napoletano da gonfiare di botte!

BASSA PRESSIONE

Ciao, volevo dire una cosa riguardo la pulizia dei meridionali che dicono che non si lavano, che sono puzzoni e cose simili. E... Non è vero. Allora, io so che almeno una cosa se la lavano: il cazzo. Il cazzo se lo lavano... Perché è talmente piccolo che per lavarselo è sufficiente l'umidità dell'aria!

SÌ! È LA RAI

Quel maledetto pappone di Boncompagni, la deve smettere di mandare in onda quello schifo di trasmissione di NON È LA RAI che è composta tutta da una manica di zoccole, che se non gliela davano a Boncompagni, col cazzo che entravano in trasmissione! oh!... Ci sono tante ragazze che m'hanno detto che c'è lui che è tanto gentile. Sì, sì! Ti prendono nella Rai... Scopiamo? No?! Allora vattene affanculo! Ecco il signor Boncompagni! Questo viscido individuo, che noi vediamo in televisione! Soprattutto mi domando come mai quella brava figliola di Ambra ha tanto spazio. Indovinello... Quand'è che Ambra si tappa le orecchie?... Quando Boncompagni gli dice: adesso voglio mettertelo nell'unico posto in cui non te l'ho mai messo!

THE TIME ARE CHANGING

Sono Alessia, volevo mandare i saluti a mi fratello venticelli, che quando dorme scoreggia. A Raffaella che si leva e caccole sul motorino e le tira alla gente, e si vede. Poi, anche a mia madre che i baffi non se li leva più. Poi, ar nano, che sarebbe er mi padre che ha votato Fini però sta avvelenato perché Rutelli sta a vince. E poi, volevo dire che i milanesi c'hanno i calli su e mani perché vanno avanti a... come avete capito voi, a... Un saluto anche a Virginia Wolf!

AH... CON GLI INTERESSI!

Farete la fine di Mussolini, appesi! Piazzale Loreto. Morirete tutti! Ridatece i soldi nostri. Figli di puttana! I soldi del dottore, i soldi dell'IRPEF, i soldi della Finanziaria, la Manovra... Le manovre le fate voi, per far entrare i soldi nelle vostre saccocce. Bastardi! Pensate alle cose più serie, a gestire la nazione come va gestita, non a mangiarvi i soldi. Coglioni! Telefono da Macerata. Dovete crepare! Ma prima di crepare, dateci i soldi nostri che con quei soldi vi compriamo il fornetto!

TRA LE BRACCIA DI MORFEO

Sono Morfeo da Agrigento e vorrei mandare un piccolo componimento alla mia amata: tu, tu con quel sorriso maliardo e accattivante. Tu, con quegli occhi sicuri. Tu, dalle natiche prorompenti. Tu, così al centro dell'attenzione. Tu, così semplice quanto complicata. Io, io che ti osservo quasi spogliandoti. Io, che ti ho salvato da violenze certe. Io, che mi sono controllato. Ciao amore.

IL CORSARO NERO

Ciao, sono Giuseppe. Avrei un messaggio urgente e importantissimo per Campania, Sicilia, Calabria e Sardegna: ragazzi! Se non è Maometto che va alla montagna, eh!... Mi sa che non risolviamo niente. Incontriamoci tutti, specialmente tutti i romani. E imbarcamose e partimo. Annamo su, a Milano. 'Namo a sfonnà quei milanesi che non vargono una lira! Ciao.

PACE AMORE & COCA COLA

Fotti lo Stato che t'incula! E poi, dovete legalizzare l'hashish e l'erba perché vanno legalizzate! Insomma, senza stare a scannarci fra di noi, facciamoci una bella tromba in pace tutti insieme, ma andiamo in culo a questo cazzo di mondo! Senza le violenze, le guerre, tanto non serve a niente. Una bella canna in compagnia e vedrai come ti passa!

SENZA PADRONE & SENZA PENSIONE

Sono Marco, vorrei lasciare un messaggio per i datori di lavoro. A tutti quegli zozzoni, bastardi, figli di puttana che sfruttano la gente, che la tengono anni senza metterli in regola, senza dargli i giusti contributi e che quando vai a fare una causa, ti fanno perdere tanti anni. Bastardi! Dovete morire tutti quanti. Scusate per le troppe parole, ma questa è la verità!

PENE DI CONOSCENZA

Ragazzi, sono Sara e sto studiando. Ragazzi... Chiamatemi perché ho una voglia pazza di fare l'amore. Mi piacerebbe un cazzo lunghissimo... (gemiti)

MARIA HA STACCATO LA SEGRETERIA

Pronto?... Maria... Sei lì? Sono le otto. Svegliati! To frati già al lavoro sta! Maria!... Ancora lì sei? Muoviti!... Sono le otto. Alzati!... Già alzata sei?... Svergognata!... Ma caggiaffà con 'sta figlia della strada? Maria... Te l'aggiadi un'altra volta, to frati e to patri già al lavoro stanno!... E tu cheffai?... sono le otto... Sai che tu rico? Arrangiatì!... Sugnu già le otto!

SPERIAMO CHE SIA FEMMINA

Carla. Carla che cammina. Carla che guarda. Carla che si volta. Carla che parla. Carla di spalle. Carla che sospira. Carla che non dorme. Carla che vive. Carla che piange. Carla che abbraccia. Carla che vi vuole. Carla che sta male. Carla quando non c'è. Carla che è. Carla che vorrebbe fuggire. Carla che lavora. Carla e il cielo. Carla che sogna. Carla che non mi ama. Carla blu. Carla no. Carla che non si arrende. Carla che guida. Carla che fatica. Carla nella sua solitudine. Carla che cade. Carla che finge. Carla e il cibo. Carla che è unica. Carla che non è l'unica. Carla che lava l'insalata. Carla, un pomeriggio di giugno ti porto al mare con me.

E CHI NON VOTA BOSSI?

Chi non vota Fini, ce l'ha corto!

ALL'OMBRA DELLA "MOLLE"

Sono torinese e dico che Bossi è frocio e bastardo. Io sono del PCI e quelli della Lega me li metto in culo e poi li cago. Bossi è frocio e la moglie bagascia!

LO FAN SEMPRE IN PIEDI

Mi chiamo Federica, chiamo da Roma. I milanesi sono tutti bastardi! Infami! Fanno schifo al cazzo! Mortacci loro. Dicono che si fanno le romane, ma noi non ci siamo mai abbassate. Non contate un cazzo!

VOI COME VOI

Non abbiamo rubato il lavoro a nessuno. Se è una colpa cercarsi un lavoro, allora siamo colpevoli. Non è vero che non siamo niente perché senza di noi, le vostre industrie avrebbero chiuso. Noi siamo come voi.

TUTTO COMPRESO

Ciao, sono Maurizio da Milano. Vorrei dire ai meridionali di andare a lavorare, perché lavorare distrae, ossigena. Ma voi meridionali non avete il fisico, siete dei settantenni. Vi fate le canne e non vi tira neanche più il pisello. Ma lavorando, guadagnerete e non invaderete più le nostre colonie estive Sicilia e Sardegna, con i vostri panni sporchi, i vostri pentolini sporchi e le vostre trecentomilare per tutta una vacanza!

UCCELLI ROSSI

Votate nonno Ugo, votate nonno Ugo con il plaid. Votate Moana se ve piace scopà. O al massimo Rutelli, e non Fini che è un fascista di merda!

DISCREPANZE

Panorama generale. Strada: un giovane di diciannove anni, senza lavoro, senza prospettive, in attesa della sua fine. Poi, un governo, tanti uomini che fanno una vita agiata, in attesa della nostra fine. Questo non è un paese. Questa è l'Italia di merda!

DI PAPÀ CE N'È UNO SOLO

Chiamo da Catania, sono Enrico. Voglio ringraziare i milanesi che mi hanno fatto scopare quindici loro mamme. Ragazzi, sfiamo uniti e uniamo tutti i nostri cazzi d'Italia!

L'URLO ANIMALE

Un saluto a tutti i vegetariani. Chi mangia la carne è un figlio di puttana. E quelle che portano le pellicce sono troie e zoccolone!

STILE LIBERO

Se prendo il Papa lo faccio a pezzettini, con i nostri soldi s'è fatto la piscina, sua madre è una polacca e io non so più che cazzo dire.

PEDALA!

L'Italia dev'essere unita contro la Lega, Rutelli e Caruso. Non votate Rutelli perché quello ci farà andare tutti in bici. Siccome mio padre deve andare al lavoro in macchina, non votate Rutelli! Sennò lui non può lavorare.

TRASGRESSIVA

Sono Elisa e chiamo da Modena. Terroni al rogo! Viva il duce!

CAMPAGNA ACQUISTI

Sono Federico, ventun anni, di Roma. Volevo fare un appello al presidente Sensi. Essendo io romanista, io non pretendo giocatori come non so, Van Basten o Stoickov, soltanto tre giocatori: Bertuccelli, Righi e Bobo. Poi, volevo fare un appello, volevo di 'na cosa: Faggio... falla finita de rubbà i sordi col picchetto! Tròvate un lavoro come l'artri!

ITALIAN SPELLING

Erre, o, emme, a, Roma vaccagà!

MÌSTERO

Solo l'Italia è veramente una Romania di Ceaucescu e di più recente la Jugoslavia, e in nessuno dei due posti vorrei trovarmi e toccar con mano. Vedo e ascolto che gli squadristi del fascismo berlusconiano stanno già difendendo il suo duce, preveggendo già in tribunale speciale della sua innocenza, di aver fatto leggi e poi attuate, del gerarca Mammi con la telecomunicazione via etere. Questo io lo chiamo fascismo e non imprenditore industriale! Non sono il messia... Mistero!

ANCHE I PADRI?

Terremotati fate schifo al cazzo! I terroni qua li usiamo per fare le saponette, anche se puzzano di merda. Le vostre madri sono delle zoccole e anche i vostri padri.

I RESTI DELL'IMPERO ROMANO

Ciao, sono romana e me ne vanto. Teste di cazzo, gli stranieri vengono da noi. Siamo noi che vi manteniamo con il turismo. Vengono a vedere le bellezze mediterranee. Voi avete la nebbia. E allora vedete anche di andare affanculo!

DOPOSCUOLA

È la prima volta che telefono. Ho tredici anni. Rompete il cazzo, terroni bastardi! Non rompeteci più i coglioni, bastardi! Il Sud fa cagare i porci, lavorate invece di prendere i soldi da noi!

È SUA NIPOTE?

Viva il Duce!

MATRIMONIO MISTO

Ciao, sono Gennaro di Avellino. È un messaggio ai ragazzi del Nord. Lo sviluppo lo dovete solo a quelli del Sud che sono venuti a lavorare nelle vostre industrie. Quindi, offendendo noi, offendete i vostri nonni e i vostri padri. Bossi ha sposato una terrona, ricordatevelo!

LA CLASSE NON È SOLO ACQUA

Chiamo da Milano. Un saluto ai terronazzi schifosi che con il sapone hanno cattivi rapporti. Usatelo!, il sapone. Anche se vi servirebbe la benzina per tagliarvi quell'odore per cui siete famosi in tutto il mondo!

SIFILIDE NERA

Chiamo da Torino e sono il fascista mascherato. Spero che a Poggiolini gli venga una malattia del cazzo. E per i romani?... Ricordatevi che dovete morire!

ACQUA MARCIA

Terroni, siete una massa di coglioni, teste di cazzo. Siete tutti puzzolenti. Non vi lavate mai. Non dovete più rompere il cazzo!

I MINOTAURI

Sono Pier e sono fascista. Poggiolini e De Lorenzo sono stati concepiti nell'interno di madri vacche, usciti dal buco del culo delle loro vacche. Spero che Poggiolini muoia nel sangue infetto e il cadavere di De Lorenzo deve essere dato ai topi di fogna!

SHOW MUST GO ON

Ah... Volevo dire, quel bastardo del Presidente della Repubblica di Scalfaro, volevo Freddy Mercury io, Presidente, vaffanculo, sono Luca.

GIOCAVA COL MILAN O COL NAPOLI?

Dunque, sono Lorenzo da Piacenza, ho diciannove anni, studente e vorrei mandare affanculo quello che mi ha fottuto il motorino. Sono bastardi, in culo, porca mignotta vacca. Tra l'altro, sono andato allo stadio, me l'hanno fottuto allo stadio ed ha anche perso la mia squadra, vaccagare!

INTERCITY

Volevo dire una cosa e cioè che Milano è una città che fa un po' schifo per tutta la nebbia che ci sta, per la gente che ci vive e però una cosa bella ce l'hanno: er treno che li porta a Roma! Però non lo prendete... Stronzi!

CHIRURGIA SPERIMENTALE

Volevo dire soltanto che nella nostra classe politica non c'è più nulla da salvare. Salvate solo i capelli di Miglio, che è l'unica cosa che ha in quella testa di cazzo. Forse anche le sue orecchie, così le trapiantiamo a Bossi per fargli sentire quanto è stronzo!

IN NOME DEL PAPA RE

Ma, io volevo dire una cosa, sia per coloro che abitano al Nord e coloro che abitano al Sud Italia. Voi non siete niente! L'unica ragione di vita e della nostra esistenza dev'essere la creazione di un nuovo stato pontificio, dove il potere temporale appartenga al Duce e il potere spirituale al Papa che è l'unica salvezza dell'Italia. Questo paese pieno di ladri e di drogati e di mignotte e di Zoff! Dev'essere solamente un regno composto da Lazio e Umbria sotto la guida del Papa e di un nuovo Duce!

CONFETTI

Michele, sei tutta la mia vita. Non vedo l'ora di sposarmi con te.

E IL SETTIMO GIORNO...

Pronto, sò Alfonso da Spinaceto. Sono studente. Io vorrei di, tanto pe cambià, una cosa a quei bastardi de milanesi che m'hanno proprio cagato il cazzo. Perché nun ve ficcate tutto il cazzo duro di Bossi nel culo? Cioè, io non so, proprio, poi, ma poi nun lo vedete che, guarda... che Dio ha creato Milano poi c'ha messo la nebbia sopra per, pe nun fà, pe nun vergognasse. Se vergognava. Dai... Poraccio... Aò! Roma capitale, Milano succursale.

L'ALBERO DI BORSELLINO

Mi dispiace che Luciano Liggio sia già morto, perché doveva marcire più tempo dietro le sbarre. Lui, e tutti quei maiali di mafiosi come lui! Magari gli fanno pure il funerale! Dovrebbero farlo mangiare dai cani randagi!... Mafiosi, figli di puttana!

RADIO ROMA 8 SETTEMBRE 1943

La gioventù non si deve arrendere. Camerati romani non cedete!

BEN COTTI

Sono Salvatore, telefono da Gallipoli. In un momento così delicato per la nostra nazione, ho il dovere di lanciare un appello alla nostra classe politica. È vero, avete sbagliato. Ma adesso è arrivato il momento di farci uscire fuori da questa crisi. Io, come penso tutti gli italiani, abbiamo capito che per uscire fuori c'è solo un modo ed è quello di essere uniti. Sì! Tutti voi politici dovete essere uniti. Unitevi, unitevi e... dateve foco!

L'APPUNTAMENTO

Pronto, sono Dario di Pesaro. Odio tutti i terroni che stanno qui a Pesaro e li voglio incontrare sabato, alla stazione del treno. Vi aspetto tutti.

CIAO INVIDIOSI!

Come mi chiamo e dove abito sono cazzi miei. E dopo volevo dire una cosa ai milanesi: ma che cazzo c'avete da parlare, pezzi di merda. E tutti quegli stronzi che dicono che le ragazze di NON È LA RAI son tutte puttane. Ma andate a cagare! Che cazzo ne sapete voi? Siete solo gelosi. Un'altra cosa a Pannella: sei grande, continua così!

ISOLE COMPRESSE

Ciao, mi chiamo Andrea e chiamo da Milano. Ho ventidue anni e faccio il rappresentante. Sento tantissimi meridionali che chiamano e mi fanno ridere. Non, non si rendono conto che li abbiamo sempre mantenuti e praticamente ci danno dei ladri. Voi... che non lavorate un cazzo, dovete baciarci il culo dove caghiamo. Avete capito? Iniziate a pagare un po' più tasse, perché è impossibile che il comune di Napoli si dimentichi di pagare l'acqua per milleduecentomiliardi. Quei soldi lì, li mettiamo noi. Noi lombardi. Noi... Che teniamo su l'Italia. Avete capito o no? terroni di merda! Compresi i romani, naturalmente. Siciliani, sardi, cioè, tutti siete dentro. Capito? Solo il Nord lavora! Non è che solo il Nord lavora, il Nord si comporta, secondo me, secondo le sue possibilità. Giù, invece, non c'avete voglia di fare un cazzo, e non fate un cazzo! Tanti saluti alla Lombardia lavoratrice.

LA TALPA

(Con pronuncia romana) Ue, ragazzi. Io sono Fabio e chiamo da Milano. Vorrei fare un appello a tutti quei romani che mi stanno così simpatici e vorrei dire che avete proprio ragione a definirci a noi terroni, perché qui, a Milano, facciamo tutti schifo. I milanesi mi stanno molto antipatici perché toccano la roba e non sanno divertirsi. Mi piacciono le ragazze romane. Le amo tantissimo e saluto tutte le mie amiche di Roma. Grazie! Ue, romani, siete fortissimi e i milanesi trattateli peggio di come avete fatto sempre. Ciao!

MATER ET MAGISTRA

Pronto, io sono un prete. Mi sono stufato di sentire tutte 'ste bestemmie. Invece di bestemmiare andate in chiesa! Capito?... Capito?... Sennò me metto a piagne. Dovete anà in chiesa! Porco Giuda. La Madonna, la Madonna pedalava. Porco Dio, come filava. Gesù Cristo in croce e tutti i santi in colonna che lo guardano!

MEDIO EVO PROSSIMO VENTURO

Il romano è una razza superiore e lo dimostra la storia. La differenza tra il romano antico e il romano moderno è questa: il romano antico, faceva lavorare gli schiavi. Il romano moderno, invece, fa lavorare i milanesi. Giusto! I milanesi devono lavorare per mantenere noi, perché sono degli schiavi! Lo sono sempre stati! A milanesi... Lavatevi. State sempre a lavorà che ve scordate de lavavve! A stronzo milanese, lavora, che me devo comprà 'l Ferari!

IL REPLICANTE

Camerati!... Popolo italiano!... Sono tornato!... Sono di nuovo qui!... Camerati! Dobbiamo insorgere e distruggere il parlamento!... A morte Andreotti! A morte Scalfaro! A morte Occhetto! A morte Bossi!... Popolo italiano! Dobbiamo insorgere!... Io sono tornato!... Muoviamoci!

PURCHÉ SE NE PARLI

Sono Fabrizio da Cagliari e volevo salutare quei bastardi sassaresi, che sono solo dei coglioni. A noi ci possono dire terroni, i milanesi, i nordisti. Ce lo possono dire! Ma a voi, neanche vi cagano! Quindi, cagliaritari non cercateli neanche! Perché a voi non vi caga nessuno. Non vi caga nessuno. Non siete nessuno! Noi abbiamo Cagliari. Cagliari è in Europa. Voi siete solo delle merde. Sassaresi coglioni! Neanche sanno che esiste Sassari, in Italia. Stronzi!

LAVORO NERO

Io vorrei dire una cosa. Abbiamo tanti cassintegrati, in Italia. Tante ditte che vanno male. Dico, ma potremmo mettere in atto quella formula che potrebbe andar bene per tutti: il cosiddetto muro? Il muro che giù, da Grosseto, alla fine di Grosseto. Allora, diciamo a fine Toscana. Facciamo questo muro e non se parla più e iniziamo andare piano, piano. Dal muro, dalla Toscana, sì, cioè, dal Tirreno all'Adriatico e avanti così, finché poi, dopo, lo facciamo molto alto, bello robusto, che nessuno lo butta giù. Vogliamo iniziare? Italiani diamoci da fare! Cassintegrati, che siete dei vagabondi, che prendete i soldi per nulla, iniziamo a fare 'sto muro di merda! Stronzi!

NOUVELLE CUISINE

Telefono da Napoli e vorrei dire che qui la situazione è di merda. Lo spaghetti è schizzato e trema ogni volta che lo chiamiamo. Dio aiuti lo spaghetti. Comunque i napoletani si sono tutti rotti il cazzo di sentirsi offesi. Comunque tutta la destra deve bruciare e sprofondare nella merda. Comunque viva le biciedette.

VERBA VOLANT, SCRIPTA MANENT

A dir la verità non ho chiamato per dire tutte le stesse cose che non so da quanti giorni tutti gli altri stanno dicendo. La vostra radio fa un po' schifo. Ma non ho capito, un conto è scrivere un proprio parere, un conto è dire tante cazzate. Ciao Paolo, ti amo.

CATENACCIO

Sono un tifoso della Juventus. Volevo dire un messaggio al Trap nonché Trapattoni Giovanni. Ci hai rotto le palle che tutte le volte che vai in trasferta, ti metti sempre in difesa dopo venti minuti. Ci hai rotto i coglioni, hai capito? Cerca di vincere qualche partita fuori casa, altrimenti, fuori casa non ti seguiamo più. Ciao Trap, vaffanculo!

VENT'ANNI DOPO...

Parlo a quelli che sfogano la loro rabbia verso quelli del Nord e Sud, di una squadra o dell'altra: svegliatevi idioti! Il vero nemico non è quello! Il vero nemico è quello che non vi dà e non vi garantisce un lavoro. Non vi dà una casa. Che ti sfrutta col lavoro nero. Che ti fa scoppiare quando lavori, perché se ti rifiuti, altri migliaia di disoccupati sono pronti a prendere il tuo posto. Ecco a che cosa serve la crisi economica che il capitalismo crea. Come un cappio che ti stringe il collo e ti fa fare ciò che vuole lui. Per chi non arriva a capire questo e che la propria rabbia e il proprio disagio non sa addosso a chi gettarlo. Il potere gli mette davanti al naso, come si fa con la carota davanti ai somari, l'avversario di voto, o le varie imbecillità del Nord o del Sud. Se telefonate perché vi divertite così... Mah! Ma se ci credete veramente a quello che dite, allora vi dico: svegliatevi! Chi è al potere è tanto contento che voi, invece di andare a gonfiare di botte loro, andiate a darvele allo stadio o che la rabbia la sfoghiate contro quelli del Nord e Sud. Siate lucidi e intelligenti!

QUANDO LA MOGLIE È IN VACANZA

Allora, io vorrei dire una cosa: quelli del Sud sono i migliori e scopano da pazzi e quelli del Nord sò cojoni perché se fanno scopà le mogli da quelli del Sud e sò pure cornuti!

TREVISO CAPUT MUNDI

Pronto, pronto, niente. Una cosa sola. Non trovo giusti gli insulti tra ragazzi del Sud e ragazzi del Nord. Una cosa sola ai trevisani: zappaterra maledetti! Vi abbiamo insegnato a vivere, brutti zappaterra! Trevisani bastardi!

ENFANT PRODIGE

Ho sei anni. Vaffanculo a te, a mammata e a Bossi!

NIENTE CAUZIONE

Pronto, leggo sul giornale che c'è il rischio che Poggiolini si suicida. Ma, io non ho capito perché i giornali danno queste notizie. Ma cos'è? Ci vogliono far impietosire. A me, non me ne frega un cazzo se quello si ammazza, anzi, se si ammazza sono contento. Con tutta la gente che ha ammazzato lui, 'sto occhi storti! Ladro! Dovrebbe morire anche la moglie. Non ho capito, i giornali cosa vogliono fare? Vogliono prenderci anche per il culo, perché anche i giornalisti sono come loro! Tutti quelli che hanno rubato... Allora... hanno il figlio handicappato... Ma, ma, ma non me ne frega un cazzo! Hai rubato? Mò paghi! E voglio vedere se li buttano fuori. Ma guarda un po'... Ma guarda... Poi, anche quell'altro del Sisde: sono un povero pensionato! Te lo do io, sono un povero pensionato! Malpica, lì, come cazzo ti chiami. Ladri! State in carcere!

COCKTAIL

Senti, io chiamo da Firenze, volevo manifestare un problema che ha il mio amico Riccardo, che lui dice sempre che quando lui va a mangiare alla mensa, gli fregano mezzo stipendio e questa è una cosa incredibile perché la roba che gli danno da mangià fa proprio cagà. Ora ti passo il mio amico che deve dire una cosa agli juventini... Sporchi bastardi juventini, spero per loro una morte lenta e atroce. Quei ladri bastardi hanno rubato sempre gli scudetti. Dennammori molto lentamente con mix de tumore e colera. Lentissima agonia infinita per quei bastardi juventini. Alé viola! Grandissimo Mario Cecchi Gori. Grazie Mario!!

AMICI MIEI

Sono Massimo e chiamo da Milano, libero professionista. Volevo comunicare ai nostri carissimi amici romani in segno di fratellanza, che noi li salutiamo tutti quanti e gli vogliamo bene. In particolare il più simpatico di tutti: Nerone!

CAUSA SCATENANTE

Mi chiamo Sasà e chiamo da Aosta, di professione non ve lo dico perché è molto top secret. Comunque, volevo dire soltanto una cosa, io, ce l'ho soprattutto con Bossi. No?... Bossi, sapete perché ce l'ha tanto con i terroni?... Perché un terrone s'è trombato a sua moglie! Eh? Perché sua moglie è pure terrona! Quindi vaffanculo Bossi! Vaffanculo tutta la lega!

COMPAGNI DI SCUOLA

Volevo dire una cosa a quei bastardi di romanisti. Perché io, a me, io sto a Roma però faccio il tifo per il Milan e vojo di 'na cosa. A me i romanisti me stanno tutti sur cazzo. Mamma mia, come me stanno sul cazzo... E poi, specialmente quelli della classe mia. Sò tutti coglioni, ma sò tutti coglioni. C'ho li compagni teste de cazzo. Proprio, proprio de teste de cazzo. Nun li sopporto, nun li sopporto, nun li sopporto. Basta, basta. Nun li sopporto, nun li sopporto. E poi vorrei di 'na cosa: a Sabri, ma Pulce quando cazzo te se 'ncula? Nun te se 'ncula, nun te se 'ncula Pulcee. Hai capito? Eh? Eh?

UFFICIALE E PICCIOTTO

Parliamo un po' di quest'Italia. L'Italia fa schifo! È un macello! Io sono a fare il militare e qua veramente è un macello. Cioè, invitiamo Di Pietro a venire a indagare un po' qui, perché veramente qui è il massimo della mafia. Dai marescialli ai tenenti!

ANCONA DA GIUSSANO

Sono Michele da Ancona e volevo dire che gli ascolani sono tutti bastardi e puzzano di merda e che andassero a morire tutti quanti. Che se in questo mondo non ci fossero gli ascolani, staremo tutti meglio. Devono morire tutti. Tutti!

LA PATATA BOLLENTE

(Cantata) Bombe a mano su Milano. Eh! Eh! Bombe a mano su Milano. Eh! Eh! Avete tutti la parlata da froci! Aritirateve. A stronzi! E dico a quel grande fijo de 'na mignotta di un fiorentino che ha detto che il romano c'ha una parlata schifosa, magari c'ha 'na patata bollente 'n bocca. Ciao a tutti i settentrionali!

MANI PULITE

Ciao, sono Luciano e chiamo da Roma, ho ventisei anni. Io volevo mettere in risalto tutte le schifezze che esistono nella mia città che è Roma. Per prima cosa, tutte le persone che lavorano all'ufficio di igiene e cioè gli ispettori, che vanno in giro, specialmente nel periodo di Natale, per prendere regali oppure per farsi dare i soldi, e così, per chiedere, per far chiudere un occhio. Poi, un'altra cosa. La cosa che fa più schifo di tutti, proprio, una cosa proprio pietosa e cioè che quando muore un morto, bisogna pagare duecentomilalire per farlo tumulare subito. Questa è una cosa vergognosa. Mentre invece, se non paghi i soldi, lo mettono dentro al deposito come fosse mondezza. Terza cosa, è che tutti i marescialli d'Italia, tutti i colonnelli, fanno tutti schifo, perché portano a casa tutto quanto quello che c'è da mangiare, tutto ciò che è macchina, tutto ciò.

CACCIA AL TESORO

Volevo dire di andare a controllare la moglie di Poggiolini perché qualche bigliettone da centomila, nascosto fra le chiappe, ancora glielo si può trovare.

DAL TAVOLIERE ALLE ALPI

Pronto, sono Massimo di Catania. Volevo dire, cioè volevo lasciare un messaggio. Praticamente ce l'ho con tutti i pugliesi bastardi. Poi, secondo con i milanesi. Faciteve a mazzate tutti quanti!

SE UNA RADIO È LIBERA...

Io sono Giovanni e chiamo da Roma. Lasciatemi dire, li cacchi, non si può continuare a sentire tutte 'ste parolacce, insulti, bestemmie e Nord e Sud, Milano, Roma. Non è possibile. Cioè, tutti quelli che telefonano dovrebbero pensare che stanno chiamando una radio che è una radio storica che da quindici anni, non so da quanto, diciamo, i radicali, Pannella, stanno conducendo delle lotte politiche. La radio è il simbolo. Conosce per deliberare l'informazione. Allora, scusate, basta con tutte queste stronzate e cerchiamo di pensare ai problemi del nostro paese. Cioè, rimbocchiamoci le maniche tutti, per fare veramente qualcosa. E adesso ci sono le elezioni, pensiamo a questo. Basta con tutte queste stupidaggini!

VOTATEMI!

Ehm... Io vorrei dire una cosa. Noi non dobbiamo prenderci a craniate: Sud, Nord, capito?! Non dobbiamo così, perché esiste solo Bossi che vuole dividere l'Italia. Bossi, io, mi sta sul cazzo Bossi. Lui e tutti quelli che gli vanno dietro, perché è loro che dobbiamo uccidere. Loro, perché l'Italia dev'essere unita. Siamo solo sotto una bandiera. Forza Italia! L'Italia deve rimanere unita, non come adesso che deve, che Bossi vuole dividere per i suoi comodi, perché vuole i soldi e basta! Non dobbiamo votare per lui, nessuno. Magari votate per qualsiasi altro e poi, un'altra cosa che mi sta sul cazzo a me, grossa proprio, è questi gran figli di puttana razzisti, comunisti o quelli che dicono forza il Duce. Un colpo a loro! Sono handicappati! Non capiscono un cazzo! È quelli che mi stanno sul cazzo!

SAFARI

(Cantata) Sono andato alla caccia del teron, Bang! Bang! Sono andato alla caccia del teron, Bang! Bang! Sono andato alla caccia, sono andato alla caccia, sono andato alla caccia del teron, Bang! Bang!

RESISTO A TUTTO... TRANNE ALLE TENTAZIONI

Ringrazio Radio Radicale per la possibilità di dirvi che son stufo di pagare per quegli animali, ignoranti, che hanno sostenuto il partito della Democrazia Cristiana che ha dissanguato l'Italia. Il bello è che l'ignoranza non ha mai fine per questi ignoranti convinti, che persistono nel sostenere la DC. Concludo dicendo: al rogo tutti i comunisti, i democristiani e i meridionali che sanno solo rispondere insultando. Meridionali, non vi insulto, anche se la tentazione è, sotto tanti punti di vista, molto allettante. Ho finito. Bastardi!

CAMERA CON VISTA

Sono Paolo, telefono da Lecce. Ho sentito tanti messaggi dal Nord al Sud, che bestemmiano e dicono tante parolacce. Ma cosa vi mettete in testa? L'Italia dev'essere unita. Al Nord non, non sono, non è che abbiano le idee così in testa. È stato qualcuno che gli ha messo queste idee in testa. È stato Bossi che ha voluto dividere l'Italia. Io non odio nessuno, né al Nord, né al Sud. Bisogna finirlo! L'Italia dev'essere una. Stiamo attraversando un periodo molto brutto. Se ci mettiamo in guerra fra di noi, va a finire proprio male! Io, solo una persona odio e si chiama Alessandro. Non so che cosa gli farei... Lo butterei giù dal balcone!

SENZA VIA DI SCAMPO

Sò Franco da Roma e romanista. Ma perché offendete tutti 'sti milanesi? E li laziali? Ma non lo capite?... Ma li bocchini, a noi, chi ce li fa?... Se voi li offendete, nun ce li fanno più, li bocchini! Sia omini che donne... Avete mai provato a farsi fa 'n bocchino da 'n omo? È bello!... Poi, spero che a Poggio Reale, quelli cornuti de li detenuti, se lo 'nculino 24 ore su 24 a Poggiolini! Senza daje tregua! Se c'è un bel negrone, fatelo 'nculà pure da lui! Mi raccomanno... Nun offendete né milanesi né laziali. Sennò li bocchini, chi ce li fa?

CURVA SUD

Io sò sempre de Roma. Ce l'ho con tutti i milanesi, tutti i bresciani, quelli del Nord: bresciani, bergamaschi, i torinesi, i piemontesi, de tutte le parti de su. De giù, solo Roma se sarva, manco i dintorni de Roma perché sò burini. Siete tutti bastardi, pezzi di merda. A Roma quando venite, siete sempre voi che ve cagate sotto e comunque ve menamo uguale. Capito? A bastardi. Li mortacci vostri. Tutti la fine de Paparella dovete fà. L'Haysel è mitico l'Haysel. Ma quanti ce ne vorrebbero. Gli inglesi ve dovrebbero ammazzà tutti! Bossi? Bastardo Bossi. A me, io de politica nun ce capisco un cazzo e nun me ne frega manco un cazzo. Io ce scrivo: Lega Nord merda! È inutile che a Brescia annate allo stadio con la bandierina della Lega. Capito? Non serve a un cazzo, proprio a zero serve. Perché tanto ve 'nculiamo uguale. Capito?

MESSAGGIO DALL'ALDILÀ

Ehm... In riferimento del discorso de 'a pena de morte, legalizzata non legalizzata. Però vorrei che denunciaste anche queste cose. Cioè: qui se more negli ospedali, perché nun s'è curati. Se more nei posti di lavoro pe sfruttamento. Se more nelle strade, perché non c'è soccorso. Se more pe l'attentati, perché non c'è cautela. Se more assiderati, perché molti non hanno casa. Si uccide pel potere de una portrona. Si muore per agonia, per le tante violenze che lo Stato fa sfruttando, con parassitismo nel dissanguarsi, nel farci pagare tante tasse. Questa non è una pena di morte legalizzata?

MOLTI

I napoletani c'hanno il cazzo troppo bello. I milanesi c'hanno il cazzo piccolo e moscio. Noi napoletani siamo più caldi. Hai capito? Mi piacciono molti napoletani. Molti!

DEDICATO

Un minuto è troppo breve per dire quello che uno pensa. Ma io, in generale, voglio dire una cosa: che mi sono innamorato. Mi sono proprio innamorato di te. Ti amo!

L'INFILTRATO

Io abito a Varese ma sono meridionale e devo dire che qua, su in continente, qua al Nord, fa schifo! Bossi. C'è Bossi figlio di puttana! Forza a tutti i meridionali: siciliani, sardi, romani, napoletani. Forza a tutti questi! E affanculo a tutti quei coglioni che dicono di non dire parolacce. Io ce ne ho tante. Qua, gli sbirri sono figli di puttana. Viva la mafia! Sbirri di merda! Morirete tutti! Evviva i terroni!

PASSATEMPI

(Cantata) Mi diverto solo se, se faccio il teppista! Bastardo milanista, tu sei il primo della lista!

PERÒ

Ciao, sono Massimo da Modena. Volevo dire che dite delle gran stronzate, però è vero, i terroni son sempre terroni! Io son terrone di merda. Viva Bossi! Viva!

OTTIMIZZAZIONE

Allora, io sono Fabio di Milano. Sentite tutti, cazzo, non, non utilizzate questo spazio per dire cazzate. Pensate solamente a quei politici, assessori, ministri, onorevoli e compagnia bella che ci stanno truffando, che ci hanno rubato, che hanno assassinato. E utilizzate i vostri sforzi, non per dire stupidate, ma per protestare contro questi politici e fatelo nella maniera giusta, con l'intenzione di aprire, sperando che ci siano. Ok? Ciao, Morena ti amo.

LASCIATECI NEL GHETTO ANCORA UN PO'...

Io mi chiamo Paolo e ce l'ho con tutti i fascisti, i nazisti e i leghisti. Sono del Nord, ma sono a favore di tutti, di tutta l'Italia e soprattutto dei centri sociali. Che cazzo ce l'avete col Leoncavallo? Volete lasciare aperto o no? E apritene altri. Son cazzi nostri. Lo spazio è nostro! Voi restate fuori! Se vi stiamo sul cazzo, voi restate fuori! Nessuno vi obbliga ad entrare. Parolacce non ne dico, perché sono contro le parolacce e le bestemmie. Cazzo!

ARRINGA O ACCIUGA?

Allora, io mi chiamo Cristiano e telefono da Genova. Sono studente di Giurisprudenza. Niente, volevo innanzitutto in un minuto dire tutto quello che penso riguardo tutta la gente che ha telefonato da Milano, per dire che odiano, odiano tutti quelli che stanno da Roma in giù o viceversa, da Roma per l'appunto, per dire che odiano tutti i cosiddetti nordisti. Insomma, sono soltanto delle forme di razzismo che denotano proprio un'ottusità, una mancanza di idee se non appunto di ideali, di odio, di violenza e oltretutto, niente, sono, sono atteggiamenti che non ci porteranno mai da nessuna parte, se non in direzioni...

VENDITA A DOMICILIO

Volevo dire che chi si fa le pere è un grandissimo stronzo, è uno stronzo! Basta che fumate. Basta il fumo! Basta il fumo per sconvolgersi. Quelli che si fanno le pere sono dei grandissimi figli di puttana. Fatevi le canne!

RISORSE

Rino da Udine: il gas viene prodotto al Sud perché tutti hanno il culo aperto. Mentre invece, grossi problemi hanno con acquedotto, nonostante dicano che hanno un cazzo di quelli di lusso. Andate affanculo!

TERUN MAGNA SAUN

Milanesi?... Figli di puttana! Milano puttana! Il Francesco, la Paola, la Rosa, il Luigi. Bastardi! Non sapete parlare! Siete una massa di bastardi. Bastardoni di Milano! Bastardi, discendete dai vichinghi! Puzzavano i vichinghi. Mangiavano il lardo che mettevano sotto le ascelle. Voi puzzate! I popoli del Sud sono sempre stati più puliti. Milano puttana! Votate col cervello non con la calcolatrice!

VOTO DI SCAMBIO

Ciao, sono Anna e ho ventitré anni. Non so se lui ascolterà mai questo messaggio, ma volevo dire che io sono pazzamente innamorata di Gianfranco Fini. Mi piace tantissimo e vorrei tanto uscire una sera a cena con lui, magari in un ristorante a lume di candela, per scambiare quattro chiacchiere e così, sicuramente, io lo voterò alle elezioni. Gianfranco! Se mi stai ascoltando, mi piacerebbe uscire una sera a cena con te, ma forse non lo saprai mai! Un bacio...

CIAO FEDERICO...

Sono Federica e chiamo da Bolzano. Sicuramente i messaggi di sputtamento regionale divisorio mi stanno sui coglioni. Grazie Marx! Grazie Lenin! Grazie per essere esistiti. A cagare tutti gli arrivisti! I politici figli di puttana e gli amanti dell'esteriorità. La vita è una merda, ma io no! Odio quelle merde di nazionalisti. Fellini è morto... Sono contenta.

144 - CERCO AMICI

Buongiorno, sono Roberto di Roma. Io volevo dire soltanto una cosa. Se siete tutti capaci di dire parolacce tipo cazzo, porca puttana e volgarità del genere. Perché non mi chiamate? O comunque cercate di venire da me? Potremo avere un incontro molto intimo. Buongiorno.

GIUSTIZIA SPORTIVA

Vorrei dire soltanto, vorrei sapere, anzi, chi sono quei tre rotti in culo che sono riusciti a fare 13. Vorrei solo sapere quello da Crema, che si è preso i cinque miliardi e mezzo con diciannovemiladuecentolire. Ma siamo fuori di testa?! Siamo fuori di melone?! Di cranio?! Ma come ha fatto a mettere una schedina così? Ma, mi dico che si è fatto una balla, prima di metterla perché era proprio impensabile! Come ha fatto? Spero che gli sia andata a uno che gli servivano, i soldi, perché sennò, se è andata a un, a un, a un pieno di soldi, a uno che ce l'ha già, i money, ci ha già grana, è un grandissimo rotto in culo a questo punto! Non è possibile, allora! Perché son sempre gli stessi che prendono, mi dicono!

INTER - NAZIONALE

Io, volevo fare un appello a tutti questi ragazzi che si offendono, da tutta l'Italia. Soprattutto quelli che offendono le altre squadre di calcio. Secondo me la violenza uccide il calcio e, insomma, senza calcio, la domenica che cazzo facciamo? E quindi, così, da persona imparziale, al di sopra delle parti, volevo consigliare a Sacchi la formazione da portare ai Mondiali: Zenga, Bergomi, Tramezzani, Berti, Ferri, Battistini, Bianchi, Paganin, Schillaci, Manicone e Fontolan. Ciao.

RADIO LONDRA

Compagni e compagne in ascolto, la lotta di classe non è morta. Siamo solo stati costretti a sospenderla! Intanto Moro, è ancora nelle nostre mani. Chiediamo invano, da anni, di ottenere per lui, almeno la pensione INPS. Preghiamo la Corte d'Assise del Moro Quater di Roma, di mettere una buona parola. ICI, ILOR, ICIAP, IRPEF, IVA, MINIMUM TAX, INPCI, queste le spese a cui abbiamo dovuto far fronte! Il proletariato è stanco! Unitevi a noi, per la lotta per un posto letto.

7 CHILI IN 7 GIORNI

Chiamo da Roma e volevo fare, volevo raccontarvi la storia di Gianni Boncompagni. Gianni è nato a Roma, era ciccione. Volevo ricordate quant'era ciccione? Poi, da quando ha cominciato con DOMENICA IN e NON È LA RAI, si è fatto riempire di pompini da Ambra e Laurona. Vabbè, Laurona adesso li fa a Paolo Bonolis però, insomma... Tutte quelle pompinare là, l'hanno prosciugato. È dimagrito di venti chili, a forza de bocchini. Beato lui! Per cui... Lasciate perdere la dottoressa Tirone... Andate a fare le trasmissioni di Boncompagni. Se volete dimagri davvero!

SENZA VOLTARSI

Salve, sono Emiliano, volevo dire una cosa: è giusto che tutti quanti telefonate arrabbiati contro la nostra classe politica che ci ha preso per il culo, ci ha fregato i soldi e ci ha succhiato il sangue per quarant'anni. E questo è giusto. Però non è giusto che per cambiare si torni indietro. Quindi, mi riferisco a quelli che dicono viva il Duce, viva il fascismo. Migliorare non vuol dire ritornare al tempo della pietra. Non vuol dire ritornare a quella barbarie che è stato il nostro, il fascismo in Italia, il nazismo in Germania. Avete capito? Perché facendo così si va soltanto di male in peggio. Cambiare in meglio! Per costruire qualcosa di nuovo e non riesumare qualcosa di vecchio. Ciao bastardi!

RELAZIONI PERICOLOSE

Ciao, sono Romina, ho vent'anni. Vorrei dire qualcosa al mio ex ragazzo Patatina: spero che tu mi scolta oppure ci fosse qualcuno che ascolta per te. Ti volevo dire che sei un grandissimo stronzo! Ti credevo più maturo e invece ti sei dimostrato tutt'altro e sappi che ti voglio ancora bene e mi manchi tantissimo e cerca di non frequentare più quella gente e quelle puttane delle vigne. Sei un grande stronzo!

CIOÈ

Sono Lorena da Catania. Cioè, come cittadina italiana non mi sento tutelata da questo Stato debole. Cioè io desidererei che dopo questi insulti, il sovrano, come afferma appunto il Macchiavelli nel Principe. Cioè, può essere, diciamo, un'opera antiquata però il concetto è sempre quello, di Stato. Lo Stato viene innanzitutto! Quindi, Scalfaro o altri dovrebbero intervenire perché dopo gli insulti, la ragione di Stato viene al di sopra di tutto. Qualsiasi fine giustifica i mezzi. Cioè, qualsiasi mezzo, giustifica i fini!

PETTO IN FUORI E PADRONANZA

Volevo dire a Bossi che è un figlio di una mignotta perchè lui vuole dividere l'Italia in due. Così famo, così diventamo come la Jugoslavia. Bossi vaffanculo! Forse non hai capito bene: Bossi vaffanculo! Io, sono un naziskin: petto in fuori e padronanza, ragazzi! Io, chiamo da Campo de Fiori, una zona bellissima e volevo dire che c'hanno ragione, i milanesi, a chiamarci terroni. Ci dobbiamo far forza. Dobbiamo prendere le armi. Dobbiamo ammazzare tutti. Noi siamo i più forti, Roma è la capitale. Qua ci stanno i peggio. Ci stanno i grandi, grandi, grandi di Roma. Aò! Ragazzi: petto in fuori e padronanza! Olé!

LEZIONI DI STILE

Ragazze. A tutti i ragazzi dell'estremo Sud. Qui è un meridionale come voi. Un polentone, come dicono lì sopra, a Milano. Vi voglio soltanto dire una cosa. Dobbiamo essere superiori a tutte le parole che ci dicono. Lo siamo sempre stati, la storia ce lo insegna, siamo sempre stati superiori. E per questo, con questa opportunità che abbiamo, non dovete dire le parolacce ai polentoni come li chiamate. Dovete soltanto far capire con il vostro, con il vostro contributo quello che state pensando. Però non esprimetelo con parolacce, perché noi siamo superiori. Ciao!

ALPITOUR

Volevo di 'na cosa. Siccome sò romano e nun faccio un cazzo, da matina a sera con le palle all'aria. Però quest'anno, grazie al lavoro dei polentoni, sò potuto anà sortanto alle Maldive. Se lavorano un po' de più, quando ritonno, poi, me faccio pure Pasqua a e Maurizius e che ne so... Carnevale a Rio de Janeiro. Insomma, dateve da fà. Scansate a nebbia, fate quarcosa, lavorate un po' de più. Eh?!

STRETTAMENTE PERSONALE

Volevo dare un messaggio a Fabrizio: lascia quella puttana col dente rotto. È solo una bocchinara, mignotta! E sai quante corna ti ha messo, due anni fa al Circeo? Beh, questo qui è un consiglio da un'amica. Ciao!

COSE PICCOLE – PICCOLE COSE

Sono Susy, chiamo dal Sud, ho ventidue anni. Sono una ragazza che accendendo la radio ha scoperto che tutti gli italiani, invece di essere più uniti, in questo periodo così tanto critico nella nostra storia, si insultano, parlano di cose futili: di calcio e di tante altre cose... il nostro Dio non vuole questo, bensì amore nel cuore di tutti. Forse ciò che ho detto farà poco, anzi niente. Ma almeno so di avere fatto qualcosa buona. Ciao ancora.

DALL'ESTERO

Ciao! Sono Asdrubale, chiamo dall'Isola di Pasqua, ho centocinquantamila anni. Volevo dire a tutti quei milanesi che a noi ce, ce 'nsultano no? non è che io me 'ntenda de politica, ma perché ce devono 'nsultà a noi? Certo poi che dicono che noi, noi poi 'nsultamo loro, 'nsultano a noi e poi noi 'nsultamo a loro per forza! Sennò come cavolo se fa? Comunque io vorrei che ce fosse un'Italia più unita e che tutti se volessero bene.

POGGIHAUSEN

La moglie di Poggiolini, ma se ficcasse 'na ventina de piraña in culo. La moglie di Poggiolini ha il figlio handicappato. C'era un mio amico che voleva sapere come ha fatto a farlo handicappato. La moglie di Poggiolini, Poggiolini, Poggiolini, il nome Poggiolini arso vivo, ma, ma, strappateje tutto. Poggiolini. In mezzo a piazza San Giovanni, in mezzo al linciaggio pubblico. La moje poi, no, la moglie sterminatela subito! La pijo. Non la pijo, ma se la pijo. Nun la pijo, nun la pijo, ma se la pijo... 'Na mandria de negri la deve pija. 'N campo de profughi, gli aprono tutto! Porco Dio! Ciao!

PAPAVERI & PAPERE

Ciao, sono Giuseppe d'Isernia, ho venticinque anni e vorrei dire una cosa a tutta Italia che non proprio, non capite un cazzo mandandosi affanculo così. Eh? Tra Nord e Sud, tutte queste stronzate non servono a niente. Però potreste unirvi tutti quanti e mandare affanculo i perugini. Almeno sareste proprio ragazzi ok! Perché, voglio dire che non esiste una città di merda come Perugia. Non esisterà mai, mai! Sono fuori dal mondo, quelli. Sò proprio rincoglioniti. Cioè, sì, sò proprio merde umane. Non esiste una città come Perugia. Comunque, purtroppo, bisogna sopportare pure questi infami!

O MIA BELA MADUNINA...

Allora, sono Massimo d'Aosta. Allora, vorrei mandare affanculo tutti quei bastardi di milanesi che non sono altri. Io, mi ritengo di essere meridionale, anche se non vivo al Sud. Vivevo qui al Nord. Comunque, ripeto, a noi, anche qui in Val d'Aosta ci stanno tutti sui coglioni i milanesi. Quindi, andatevene affanculo! Voi, il Duomo, anzi, vi auguro una bella cosa: buttatevi giù, da quel Duomo. Vaffanculo! Bastardi polentoni di merda! Forza Aosta!

LE CENERI DI GRAMSCI

Sono Stefano, ventun anni e sò disoccupato. Vorrei tanto di 'na cosa: ringrazio Radio Radicale per l'opportunità che dà a tutti per esprimere il proprio parere. Sicuramente, ognuno di noi, è giusto che esprima il proprio giudizio politico e ideologia politica e per questo vorrei fà una cosa a Bossi: a Bossi, vaffanculo!

A CIASCUNO IL SUO

Volevo invitare tutti i milanesi a pensare con la propria testa e non con quella testa di cazzo di Bossi, o con quella testa pelata di Miglio. Con la propria testa!

MAGGIORANZA SILENZIOSA

Sono Francesca da Roma. Telefono appunto da Roma. Sono casalinga e ho sessant'anni. Ho ascoltato per giorni queste persone pietose che telefonano, e sono fermamente convinta, più che mai che, come è vero che dopo la notte viene immancabilmente il giorno, è ora che io, insieme a tutti i vecchi ascoltatori della radio, prendiamo il telefono con pazienza, perché ce ne vuole tanta per trovare la linea libera, interveniamo massicciamente in contrapposto a questi sproloqui, con proposte, dialoghi, domande giustamente civili e umane come civile e umana è la maggioranza del mondo. Abbiamo la radio per poterlo dimostrare, coraggio! Telefoniamo subito e in tanti! Arrivederci. Fatelo, vi prego!

GRUPPO DI FAMIGLIA IN UN INTERNO

Siamo qui, riuniti, con tutta la famiglia e il cane. Stiamo pensando molto intensamente ai lombardi. Quello che mi viene in mente è che sono dei fottutissimi idioti lombardi. Bossi prima di tutti. Dico bene? Bossi, Bossi è proprio un idiota. Miglio è un idiota. Andreotti è un idiota. Cossiga è un idiota. Scalfaro un imbecille. Poi, chi altro c'è?... Votate Fini, votate Fini. Fini, Fini, Fini.

FELICI DI PUZZARE

Buona sera. Sono Felice Caccamo da Napoli e volevo dire ai guaglioni miei concittadini che siete tutti delle merde e puzzate come delle capre!

GIACINTO DETTO MARCO

A Pannella ciucciate la cappella. Pannella in galera. Delinquente. Assassino. Spacciatore de droga. Pannella in galera!

METTETE DEI FIORI...

Evviva Bossi che si è lavato, abbasso i terroni che hanno rubato. Bastardi terroni, vi spariamo coi cannoni.

FUOCO FATUO

Pronto? Bastardi milanisti. Bastardi milanesi. Bastardi nordisti. Sono Massimiliano da Castelgandolfo. Un saluto particolare a tutta l'undicesima compagnia del centotrentottesimo corso di Capannelle. Viva i vigili del fuoco!

UN LAZIALE?

A romanisti, tornate dentro ar culo che v'ha cagato così male!

NORMANNI

Ciao, chiamo da Potenza e spero che prima o poi, tutti, vengano giudicati per quello che sono e non per il luogo in cui sono nati. Ci tengo a fare, però, qualche precisazione. Primo: non ho due figli a carico, come ha detto qualche intellettuale nordista. Secondo: non sono negra, come ha detto qualcun altro, anzi, io sono bionda con gli occhi azzurri. I miei genitori lavorano e pagano le tasse e tutti, qui, parliamo perfettamente l'italiano!

NOTA MUSICALE

Luciano di Roma, vorrei pregare tutti 'sti scassacazzi da tutte le parti d'Italia che non devono rompere le palle e soprattutto a voi altri che date 'sta possibilità a 'sti ragazzi de rompere er cazzo alla gente che vò senti un po' de musica. Mettete a musica e nun fate un sacco de danno! Grazie. Grazie ar cazzo. Li mortacci vostra!

SCHEGGE

Ciao, sò Emme da Roma, ve vojo di solo 'na cosa: sentiteve gli U2 che sò troppo forti. Ragà sò 'na scheggia!

ANZI

Sono di Milano, mi chiamo Alberto, vorrei parlare a tutti quei bastardi milanisti, figli di puttana. Loro e quel bastardo di Berlusconi. Anzi... Un'altra cosa: terroni di merda!

L'ITALIANO

Mancano sei ore all'inizio della partita Italia - Portogallo e... Forza Portogallo! Speriamo che l'Italia vada fuori!

DA SINISTRA

Sono Andrea di Catania, volevo mandare un caloroso vaffanculo a quei bastardi fascisti di merda. Dunque, inizio con asta la vista sempre! Secondo, volevo dire: ma come cazzo si fa ad essere fascisti? Fasci di merda! Fascisti servi del potere! Servi dei servi dei servi dei servi. Parlate di rivoluzione... Voi, bastardi servi! L'unica rivoluzione è quella del proletariato per il comunismo. Secondo, volevo dare, volevo esprimere la solidarietà al centro sociale Leoncavallo e volevo dire ai leghisti: state attenti! Perché se toccate il centro sociale Leoncavallo, finirete male! Leghisti di merda!

TABELLINE

Allora, sono Alessandro da Taranto. Allora: ragazza cremonese, dieci pompini al mese. Ragazza pavese, cioè di Pavia, cinque bocchini al mese. Ragazza bresciana, non c'ha manco la sottana. Ragazza milanese, è nulla! Non si può dire, non fa proprio niente, niente, un verme! Un cesso! Le nostre ragazze sono fantastiche, ma solo per quei figli così, diciamo prosaici sessuali per i quali sono ingambissime. Ma poi, sono cariche di calore, di simpatia, di spontaneità e di gentilezza. Ecco!

CANTO LIBERO

(Cantata) Me possem' accecà nun sò razzista, ma nun me sposerei 'na romanista. Io sò laziale da generazioni, nun vorrei una rottura de... cojoni. Noi della Lazio semo pacifisti, nun semo come certi romanisti. Ce ne sò cinque o sei nel mio palazzo, sò cacciatori e c'hanno rotto er cazzo. Sò laziale, me ne vanto e sò contento. Lo grido al sole, al mare e pure al vento. Sò laziale nell'animo e nel core e lo dico tutti i giorni e a tutte l'ore. Forza Lazio! Abbasso il fascio!

LE CINQUE CAGATE DI MILANO

Ciao, sono Mario di Milano. Purtroppo soffro di stitichezza. Ma in questi giorni, ascoltando la radio, ho risolto il mio problema. Perché ogni volta che sento la voce di un romano, mi vengono delle cagate spettacolari e ad ognuna ho dato un nome: Spartaco, Nettuno, Nerone, Giulio, Cesare. Ma la cosa più bella... è vederle sparire nel mio cesso!

QUATTRO QUARTI

(Cantata) Poggiolini vaffanculo, Poggiolini vaffanculo. Poggiolini, Poggiolini, Poggiolini vaffanculo. Ciao!

GALVANI

Mi chiamo Roberta, ho trentun anni. La pila bolle, l'acqua va sul fuoco che a poco, a poco piccica e se smorza. Perché gli chiede l'acqua te lamenti? Se sei tu stesso che me dai la forza?... Chi riscalla la testa delle folle, tenga d'occhio la pila quando bolle.

CAPRO D'ACCUSA

Quanto siete caproni... Sembrate dei cani intorno a un osso. E intanto i padroni... se magnano tutto il resto! Caproni!

PARADOSSI

Volevo dire a tutti quei fascisti che dicono viva il Duce e sputano contro Bossi: e se Bossi fosse il nuovo Duce?

NON SOLO SULLO STOMACO

(Cantata) È meglio morire da piccoli, con i peli del culo a batuffoli. Che morire soldati, con i peli del culo bruciat!

AFFIDAMENTI

Chiamo dall'Italia, come mi chiamo non ha importanza. Volevo semplicemente lanciare un appello alle autorità competenti per quanto riguarda quei mostri di Poggiolini e De Lorenzo che non possono stare così, come sono, bensì devono praticamente crepare in galera per il resto della loro vita. Possibilmente con una catena al collo e a pane e acqua. Se questa gente non ci riesce, che ce li diano anche a noi oppure ce li veniamo a pigliare presso le carceri o a case loro e provvederemo noi. Possibilmente, le celle, per questa gente, con dei bei marocchini malati di AIDS, ancora meglio!

ORGANIZZAZIONE

Pronto ragazzi, bisogna marciare su Roma. Disintegrare quei politici di merda! Bastardi schifosi! De Lorenzo ladro. Poggiolini va messo in piazza e malmenato da tutti: Nord, Sud, Ovest, Est Isole comprese. Botte! Quattro schiaffi per uno a quei bastardi di politici bavosi!

IL PUSHER

Sbirri vaffanculo. Viva la droga!

FINI-SCILA!

Buongiorno, sono Fabio, sono fascista. Votate Fini alle prossime elezioni. Fini!

ARBEIT MACHT FREI

Milanese?... Stai a lavorà? Zozzo, lavori bene? Sii?... Stai a lavorà tanto?... E noi te se magnamo li sordi! Ma devi lavorà de più, perché li sordi stanno a fini pure quaggiù. Capito? Stronzone! Solo la nebbia c' avete a bastardi! Fate schifo. Viva il Duce. Viva il fascio!

MA NEL CENTRO NO

Sono Marcello e chiamo dalla Sardegna. Non vorrei dire molte stronzate come quelle che sto ascoltando adesso alla radio. Vi vorrei dire una cosa vera a tutti gli italiani: non cambia niente tra Nord e Sud. Io mi ho scopato sia ragazze del Nord, ragazze del Sud e c'hanno tutte e due la figa, la fregna, le labbra, come le volete chiamare. Quindi l'importante è, è scopare. E quindi tutte le donne sono troie, sia del Nord e del Sud, non del centro. Quindi, adesso, vi vorrei dire che tua moglie è una grandissima vaccona, troia, puttana, lesbica, zoccola e tutto quello a voi immaginabile!

ASSESTAMENTO DIREZIONALE

Ciao ragazzi, sono Cristian della provincia di Brescia e vorrei dirvi una cosa. È inutile che vi mettete a rompere i coglioni tra Nord e Sud. Tanto è uguale. Ragazzi... Qua dobbiamo metterci d'accordo e andare in quella direzione, dobbiamo metterci d'accordo per 'sto cazzo di politici che ci inculano i soldi, ce li inculano anche nelle medicine e tutte le cose. Oh! Ragazzi, non facciamo gli stupidi e mettiamoci d'accordo tutti insieme. Dobbiamo tirar su l'Italia unita e non a fette. Porco zio! Ricordatevi bene che qua c'è una persona che ha due coglioni, che si spacca le palle dalla mattina alla sera a lavorare. E non se ne becca mai nemmeno uno. Avete capito? Non val la pena rompersi il cazzo tra voi. Rompiamo i coglioni a loro. Avete capito? Oh! Vi saluto tutti. Stronzoni!

QUELLO CHE CONTA

Salve, sono Luca da Napoli. Ecco, volevo dire, in effetti, il quadro che emerge di quest'Italia è un po' disperante. Ci vorrebbe o una grossa casa di cura o, con tutto il rispetto per il libero arbitrio... Insomma vorrei che queste persone, dopo essersi insultate, dopo aver dato sfogo... Insomma queste citazioni non so come definirle: razziali a sfondo calcistico vè... Si fermassero a pensare che cosa li spinge, quale tipo di frustrazione, che tipo di problematiche nella loro esistenza li spinge a fare tutto questo e, insomma, a fare un gioco squallido. In finale, vorrei dire che la ragazza che mi piace di più in questo momento è una milanese, a dispetto di tutte queste persone che alla fine non sanno vedere le cose che contano. Arrivederci!

GOLOSITÀ

Romani di merda. Avete la tubercolosi e vi mangiate la merda del Papa. Schifosi, infami!

TRANSUMANZA

Sono Giuseppe da Milano. I terroni sono simpatici. Parliamo invece dei bergamaschi di merda. Hanno invaso l'università di Milano. Scendono dalle valli con le loro mucche. Non sanno neanche parlare! I milanesi sono perfetti. Viva Roma, viva Milano. Abbasso i bergamaschi. Perché non rimangono a casa loro?

UNO PER TUTTI

Basta con la lotta tra Nord e Sud. Adesso metto una bomba sotto la casa di Bossi e spero che crepi: uno in meno!

FUTURO PRESENTE

Forza Italia! L'Italia è una sola e rimarrà sempre unita. È già unita! Chiamo da Palermo.

... A NOI PRESCRISSE IL FATO...

Ed il tempo, intanto, crea eroi. Mentre il sole brucia per i cazzi suoi. E la gente grassa e ricca, sfrutta gelosie. E la scuola insegna poesie. Ci si gioca il tempo dentro un bar, e si prega un Dio che ci rende guai. Tutto ciò è la vita amico, e tu lottando vai, messaggero dei problemi tuoi. Con le mani sporche di allegria, i bambini giocano nella via. Ed i vecchi invecchiano davanti alla tv, con la pipa e lo scommettiamo in più. Ed avanti ancora, tra la nebbia e la follia, ed in tasca la Democrazia. E alla gente povera rimane l'onestà, a vantaggio di chi non ce l'ha, che comunque può comprarsela. Ma restate pure calmi lì, seduti al bar, con il vostro Dio e i vostri piccoli guai. No, non è successo niente. La vostra casa è là, e nessuno ve la toccherà. Marina di Cagliari.

STRADA FACENDO

Ciao, sono Silvano da Cassino, 100 chilometri da Roma, 100 chilometri da Napoli. Vorrei fare un saluto a tutti i vegetariani d'Italia, terroni e polentoni, non me ne frega un cazzo. E vojo dire una cosa: chi mangia la carne è un figlio di puttana e pure quelle bocchinare che portano le pellicce. Quelle zoccolone che non capiscono un cazzo!

ROMA CAPOCCIA

Volevo solamente dire a quelle teste di cazzo di Roma di andare a fare in culo! Voi, quel frocio di Venditti e quel culattone di Giannini!

AMEN

Dio polentone. Dio crasto. Arrivederci bastardi! Polentoni di merda! Fate schifo al cazzo, meridionali! Dio polenta. Dio lupo. Dio caino. Dio allucinante!

BACKDRAFT

Bergamasche tutte puttane, bergamaschi tutti appesi! Milano in fiamme! E se me date un cerino, damo foco pure a Torino! Bastardi!

SALAMI DI CIOCCOLATA

Bossi merda! Fini merda! Pannella merda! Dovete morire tutti! Creperete tutti appesi!

SE CI SEI BATTI UN COLPO

Sono Stefania da Francavilla e per favore lasciate Dio in pace! perché loro, lui ci vede eh! e sa cosa combiniamo. Lasciatelo in pace!

DOXA

Volevo ringraziare questa radio perché mi ha dato la spiegazione del perché il nostro paese è allo sfascio. Vorremmo, plurale maestatis, che il nuovo Parlamento, sarebbe ancora meglio l'attuale, promuova una legge restrittiva ma indispensabile per istituire un esame scritto e orale per poter votare. Nonché, rilasci inoltre un nullaosta per la validità di mesi 12, per avere la facoltà di parlare. Resoconto degli insulti precedenti: telefonate 430mila. Bestemmie 200mila. Bastardi 367mila. Terrori 270mila. Merde 616mila. Puttana e figli di 349mila. Vaffanculo 716mila. Poggiolini 275mila. E volevo soltanto dire questo 120mila!

CARO LETTORE A(R)MATO

un fantasma si aggirava per l'Italia fino a qualche tempo fa. Il fantasma del **lettore che non c'era**. Sociologi, psicologi e tuttologi ogni tanto sentenziavano che agli italiani non va di leggere e che non leggeranno mai.

Poi i libri Millelire di Stampa Alternativa hanno dilagato con i loro milioni di copie esorcizzando lo spauracchio che in realtà era dovuto semplicemente alle barriere di accesso: prezzi di copertina altissimi (i più alti del mondo) e contenuti truffaldini. A dimostrazione che i lettori c'erano e che semplicemente si guardavano bene, per scelta, dal comprare e leggere.

Ma la piccola rivoluzione del **lettore che non c'era** e che ora invece è entrato prepotentemente in scena può essere vanificata da due cause: l'irruzione dei libri millelire spazzatura e la diffidenza di molti librai alimentata dallo scarso guadagno.

E a questo punto che il **nuovo lettore**, quello critico e autonomo dalle sirene del consumismo e del collezionismo, deve amarsi e armarsi radicalmente fino in fondo. Noi, per quanto ci riguarda, gli proponiamo nuovo carburante, nuova linfa, cioè nuovi libri e una campagna di abbonamento per il 1994 ai libri di Stampa Alternativa con le modalità sotto riportate.

Abbonamento ai soli libri Millelire

- quattro spedizioni all'anno: marzo, giugno settembre, novembre
- circa 65 titoli per un prezzo totale di copertina di £ 65.000
- costo dell'abbonamento: £ 50.000

Abbonamento a tutte le altre collane esclusi i libri Millelire

- due spedizioni all'anno: novembre, giugno
- 6 titoli Fiabesca, 3 titoli Jazz people, 6 titoli Millelire più, 1 titolo Leggere & scrivere per un prezzo totale di copertina di circa £ 156.000
- costo dell'abbonamento: £ 100.000

Abbonamento rivista Calligrafia

- tre spedizioni all'anno: febbraio, maggio, settembre
- tre numeri per un prezzo totale di copertina di £ 21.000
- costo dell'abbonamento: £ 15.000

Abbonamento generale (Millelire, Fiabesca, Jazz people, Millelire più, Leggere & scrivere, rivista Calligrafia)

- quattro spedizioni all'anno: marzo, giugno, settembre, novembre
- totale prezzo di copertina: circa £ 242.000
- costo dell'abbonamento: £ 165.000

Indirizzare a: **NUOVI EQUILIBRI** (fax 0761-352751)

Casella Postale 97 - 01100 Viterbo - Conto corrente postale n. 11201019